

Il Consiglio Regionale

VISTO il pericoloso evolversi della criminalità organizzata e non che mieta vittime e turba la coscienza sociale e civile della Comunità pugliese;

CONSIDERATA la stretta connessione tra questa emergenza e la piaga della disoccupazione - specialmente giovanile ed intellettuale - così come evidenziata da convergenti analisi della Commissione Antimafia, delle forze politiche, del mondo del lavoro, delle Organizzazioni Sindacali e del mondo Ecclesiale;

TENUTO CONTO che nella particolare condizione di rischio nella quale si trova la Puglia sarebbe colpevole miope non considerare gli effetti sconvolgenti che stanno per essere ulteriormente provocati nella comunità pugliese dalla mancata riutilizzazione di circa 9.000 giovani già impegnati nei progetti ex art. 23 della legge 67/88;

PRESO ATTO delle iniziative assunte dalla Presidenza della Giunta Regionale in seno alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome che hanno portato alla formulazione dell'ordine del giorno del 17 gennaio 1990 votato all'unanimità da tutte le Regioni d'Italia, che hanno, con ciò stesso, considerato il problema della disoccupazione non come riguardante solo il Mezzogiorno ma l'intero Paese;

VALUTATA positivamente la strategia propositiva della Giunta Regionale così come emerge dal documento approvato nella seduta del 24 u.s.

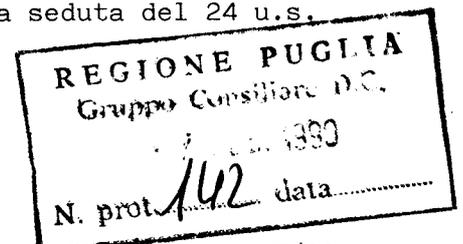
ha votato il seguente

ORDINE DEL GIORNO

per richiedere:

al Ministro del Lavoro, al Governo ed al Parlamento

- 1) L'abrogazione immediata dell'ottavo comma dell'art. 23 della L. 67/88 - che impedisce l'utilizzazione dei giovani impegnati nei progetti per un periodo superiore ai 12 mesi - nel quadro della generale modifica dello stesso art. 23, già previsto dalla legge finanziaria del 1990, che deve riconoscere alle Regioni un ruolo meno mortificante nelle procedure e nella formulazione ed approvazione dei progetti;
- 2) la convocazione di una Conferenza Stato-Regioni per i problemi della disoccupazione, specialmente giovanile ed intellettuale nel Mezzogiorno e dei connessi problemi di ordine pubblico;
- 3) la rimozione degli ostacoli di ordine legislativo per consentire agli Enti Locali, alle USL ed alle strutture periferiche dello Stato dislocate nel Mezzogiorno, di poter assumere personale nell'ambito dei posti disponibili nelle piante organiche della Pubblica Amministrazione;



- 4) di attivare l'intervento straordinario nel Mezzogiorno eliminando esasperanti quanto inutili vincoli procedurali ed assicurando risorse aggiuntive e non sostitutive dell'intervento ordinario;
- 5) di impegnare la Giunta Regionale ad assumere le iniziative già programmate con il maggiore coinvolgimento possibile delle Organizzazioni Sindacali e del mondo imprenditoriale.
- 6) di inviare il presente ordine del giorno al Presidente della Repubblica, al Presidente del Senato, al Presidente della Camera dei Deputati, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Ministri del Lavoro, Finanziari, del Mezzogiorno, dell'Interno e delle Regioni, al Presidente della Commissione Bicamerale per le Questioni Regionali, al Presidente della Commissione Antimafia, ai Presidenti delle Commissioni Lavoro del Senato e della Camera dei Deputati, alle Segreterie nazionali dei Partiti presenti nel Parlamento, ai Parlamentari pugliesi.

Luca Igo
Roberto Cordero
Luca Sant'Anna
Daffanò Angelo
Luca Sant'Anna
Stefano